

## **ALLEGATO alla delibera di C.C. n. 13/2018**

### **COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE , AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267, TRA I COMUNI DI CURINGA E CORTALE PER LA PROSECUZIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020 DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA IN FAVORE DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI GIA' AVVIATO E GESTITO PER GLI ANNI 2016/2017 DALL'UNIONE DEI COMUNI " MONTE CONTESSA".**

L'anno duemiladiciotto, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la sede del Comune di Curinga , sono intervenuti i Signori:

- 1) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto esclusivamente nella sua veste di Sindaco e rappresentante legale pro -tempore del Comune di Curinga, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- 2) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto esclusivamente nella sua veste di Sindaco e rappresentante legale del Comune di Cortale, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

#### **Visti**

- il decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, ed , in particolare:
- l'art.1-sexies che prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- l'art. 1-septies, che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il finanziamento delle attività' e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, come modificato da ultimo con il decreto-legge del 17/02/2017 n.13 avente ad oggetto «Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale», ed in particolare gli articoli 14 e 19, rispettivamente sul sistema di accoglienza territoriale dei richiedenti asilo e sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2016, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, Serie Generale n.200 del 27/08/2016, con cui si sono definite le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei progetti per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno ed, al contempo, approvate, le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR, che , in particolare, prevedono:
  - la facoltà per gli EE.LL già titolari di una progettualità SPRAR di presentare domanda di prosecuzione per un ulteriore triennio;
  - la possibilità per gli EE.LL che intendano realizzare nuovi progetti SPRAR di presentare le loro domande in qualsiasi momento dell'anno;
  - la previsione di una apposita commissione permanente incaricata di valutare le domande 2 volte l'anno, sia per le graduatorie dei nuovi progetti che per la prosecuzione di quelli già attivi;
  - un finanziamento ministeriale pari al 95% del costo del progetto, ed un cofinanziamento pari al restante 5% che potrà essere apportato dai soggetti indicati nell'art.28 del decreto ministeriale di cui trattasi;
  - l'utilizzo di un revisore esterno, a tutela dell'Ente titolare del progetto , nel controllo delle procedure amministrative;

- la possibilità per l'Ente titolare del progetto, di proporre, nel corso del triennio di attività, variazioni del servizio di accoglienza finanziato.

**Rilevato che** il sopracitato Decreto Ministeriale mira alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, e SPRAR dall'altra). Ciò in quanto emerge l'esigenza a livello nazionale di:

- favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR che consente una distribuzione più diffusa e più equa degli stessi;
- semplificare le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR;
- snellire le procedure di accesso degli EE.LL al sistema SPRAR.

**Premesso che** l'Unione dei Comuni "Monte Contessa" con atto di Giunta n.2 del 10.02.2016, aderiva al Progetto SPRAR (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati), promosso dal Ministero dell'Interno, giusto bando emanato con DM del 7 agosto 2015, e finalizzato all'erogazione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo e rifugiati per il biennio 2016- 2017;

**che** il progetto, appositamente predisposto in collaborazione tra l'Unione dei Comuni "Monte Contessa" e l'ATS - Enti Attuatori S.P.R.A.R Lamezia Terme - rappresentata dalla capofila INRETE Cooperativa Sociale con sede legale a Lamezia Terme, alla Via Giolitti, 10, in qualità di soggetto attuatore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela e presa in carico a favore di richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché degli stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria, come sopra indicato, prevedeva inizialmente un costo complessivo pari ad euro 292.000,00 per l'anno 2016 ed euro 292.000,00 per l'anno 2017 di cui il 5% a titolo di cofinanziamento obbligatorio a carico del Comune di Curinga (in qualità di Ente capofila del progetto) e del Comune di Cortale, quale altro ente dell'Unione dei Comuni aderente al progetto di cui trattasi, da fornire in prestazioni professionali e servizi;

**che**, giusta deliberazione di Giunta n. 12 dell' 08.02.2016 il Comune di Cortale aderiva alla proposta di co-progettazione per la presentazione del progetto relativo all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione familiare e dei loro familiari (S.P.R.A.R.);

**che**, del pari, giusta deliberazione di Giunta n.22 del 11.02.2016, anche il Comune di Curinga aderiva, in qualità di capofila, alla proposta di co-progettazione per la presentazione del progetto di cui sopra;

**che** la Commissione Ministeriale di valutazione approvava ed ammetteva a finanziamento il predetto progetto;

**che**, per l'attuazione del progetto di cui trattasi, in data 02/08/2016 veniva stipulata apposita convenzione tra l'Unione dei Comuni "Monte Contessa", quale Ente gestore e l' ATS - Enti Attuatori S.P.R.A.R Lamezia Terme - rappresentata dalla capofila INRETE Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale con sede legale a Lamezia Terme, alla Via Giolitti, 10, quale ente attuatore in possesso dei requisiti stabiliti dal decreto ministeriale;

**che**, nel corso della gestione del progetto, in data 31/03/2017 veniva avanzata dall'Unione dei Comuni "Monte Contessa", tramite PEC inviata al Ministero, richiesta di variazione del servizio di accoglienza finanziato ex art. 22, comma 5, con l'ampliamento di 5 posti e conseguente variazione di budget per un costo complessivo di progetto pari ad euro 365.000,00, di cui il 5% ,pari ad euro 18.250,00, a titolo di cofinanziamento;

**che** tale istanza di ampliamento della capacità di accoglienza veniva valutata favorevolmente dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

**Che** la scadenza del progetto Sprar avviato dall'Unione dei Comuni "Monte Contessa" veniva fissata al 31/12/2017.

**Che** il Ministero dell'Interno, con circolare Prot. N. 0011170 del 01.08.2017 avente per oggetto "*Articolo 4 del DM 10 agosto 2016. Procedure di prosecuzione.*", comunicava le procedure e gli importi da indicare nella richiesta di prosecuzione dei progetti avviati, prevedendo in particolare con riferimento allo SPRAR avviato dall'Unione dei Comuni "Monte Contessa" un costo complessivo di progetto pari ad euro 365.000,00 , di cui il 95% ( pari ad € 346.750,00) concedibile dal Ministero a titolo di contributo ed il

5% (pari ad euro 18.250,00) da prevedere a titolo di cofinanziamento, ed, altresì, un coefficiente del personale di 2,28;

**Atteso che** con riferimento alla prosecuzione del progetto in questione, in esito ad apposita richiesta (Prot. n.4748 del 25/07/2017) a firma del responsabile del progetto, dott.ssa Patrizia Maiello, inoltrata ai responsabili ministeriali dei progetti SPRAR, con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n.17 del 20/09/2017, veniva disposta la cessione della titolarità dello stesso a decorrere dal 01/01/2018 e senza soluzione di continuità dall'ente Unione "Monte Contessa" in favore dei comuni di Cortale e Curinga – quest'ultimo capofila del progetto, demandando ad un'apposita convenzione, da stipularsi tra i due Enti interessati ex art.30 del D. LGS. 267/2000, la disciplina dei reciproci ruoli ed obblighi per la migliore realizzazione del progetto di cui trattasi;

**che**, rispettivamente, con delibera di G.C. n. 78 del 29/09/2017 e con delibera di G.C. n.146 del 27/09/2017 aventi entrambe ad oggetto "*Progetto SPRAR Unione dei Comuni Monte Contessa-Trasferimento cessione ai Comuni di Curinga (capofila) e Cortale- Accettazione e conseguenti determinazioni.*", il Comune di Cortale ed il Comune di Curinga disponevano l'accettazione della cessione della titolarità del progetto SPRAR denominato "Unione dei Comuni Monte Contessa", in loro favore, con il comune di Curinga capofila, per lo svolgimento, con riferimento al triennio 2018-2020, delle attività già avviate dall'Ente locale Unione dei Comuni di Monte Contessa;

**Che**, in esito a quanto sopra, il Comune di Curinga, quale ente capofila dell'istituenda Associazione di comuni, disponeva di presentare al Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione istanza di prosecuzione degli interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con le risorse iscritte nel Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo (così come da domanda di contributo presentata ai sensi del D.M. 30 luglio 2013 e nel rispetto delle Linee Guida SPRAR), in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno;

**Vista** la domanda di contributo, il piano finanziario e la dichiarazione di cofinanziamento inviati al Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo in data 02.10.2017, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente accordo, pur se materialmente non allegati, che prevedono per la realizzazione del progetto, un costo complessivo per ciascuna delle annualità 2018-2019-2020, di euro 365.000,00, di cui il 5%, pari ad euro 18.250,00, a titolo di cofinanziamento obbligatorio;

**Vista** la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo n.19729 del 13/12/2017 avente ad oggetto "*Richieste di prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata SPRAR per il triennio 2018-2020. Valutazione delle istanze ex art. 18 Linee guida allegate al DM 10 agosto 2016.*" , trasmessa dal Servizio Centrale sulla mail di progetto [ord.ucmc@gmail.com](mailto:ord.ucmc@gmail.com) in data 14/12/2017 che comunicava, ai fini dei conseguenti adempimenti di competenza, la valutazione favorevole dell'istanza di prosecuzione del suddetto progetto;

**Visto** il decreto prot. n.20458 del 28/12/2017 a firma del Ministro dell'Interno On. Minniti che, in allegato riporta la graduatoria dei progetti presentati dagli enti locali ammessi alla prosecuzione del finanziamento per il triennio 2018-2020 nella quale il progetto in questione risulta collocato utilmente al n.138;

**Dato atto che**, in esito a quanto sopra, i Comuni di Curinga e Cortale, al fine di proseguire in forma associata la gestione del progetto Sprar per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, intendono regolare tra di loro in modo ordinato i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi discendenti dalla gestione del progetto di cui trattasi.

**Preso atto che** l'art. 30, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, stabilisce che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, le quali possono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

**Tenuto conto** che l'attività che i predetti Enti dovranno porre in essere si concretizza attraverso la prosecuzione di un progetto finalizzato alla presa in carico complessiva dei richiedenti asilo, all'erogazione in favore degli stessi dei servizi di accoglienza materiale, alla persona e di orientamento, di supporto psico-sociale, di tutela legale, di integrazione ed inserimento lavorativo;

Tutto ciò premesso

## ***SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE***

### **ARTICOLO 1 - Premessa**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituiscono il primo patto.

### **ARTICOLO 2 – Istituzione dell’Associazione di Comuni**

La presente convenzione viene stipulata, nell’ambito degli interessi istituzionali dei Comuni di Curinga e Cortale al fine di proseguire per il triennio 2018/2020 il progetto di accoglienza in favore dei richiedenti asilo e rifugiati ( SPRAR) già avviato e gestito per gli anni 2016/2017 dall’Unione dei Comuni “ Monte Contessa”.

### **ARTICOLO 3 - Finalità**

La presente Convenzione regola i rapporti derivanti dalla collaborazione tra l’associazione dei Comuni di Curinga (Ente Locale Capofila) e del Comune di Cortale per la gestione temporanea dei servizi di accoglienza, tutela ed integrazione rivolti a rifugiati e richiedenti asilo della categoria di beneficiari “ordinari”, per un massimo di 25 ospiti ( nuclei familiari e/o persone singole) in contemporanea per il triennio 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2020.

Con la presente Convenzione le parti addivengono alla formale strutturazione della partnership, attraverso la disciplina della organizzazione, della individuazione e regolamentazione dei rispettivi impegni ed obblighi e di quant’altro comunque connesso alla materiale esecuzione delle attività previste dal progetto oggetto della Convenzione che mira ad individuare le modalità di gestione dei contributi finanziari alla luce del finanziamento concesso dal Ministero dell’Interno nell’ambito del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (FNPSA) ed eventualmente da altri fondi concessi da Istituzioni Pubbliche a valere sul progetto stesso.

### **ARTICOLO 4 – rete di accoglienza**

1. Con il presente accordo, il Comune di Curinga ed il Comune di Cortale, condividono la necessità di definire per l’attuazione del progetto Sprar già avviato dall’Unione dei Comuni “ Monte Contessa” una Rete di Accoglienza, composta dai medesimi Enti, nella quale il Comune di Curinga assume il ruolo di Ente capofila.

2. La rete ha validità, così come gli impegni e gli obblighi discendenti dalla stipula del presente accordo, dalla data di sottoscrizione e sino al completamento di tutte le attività in attuazione del progetto summenzionato.

3. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo i firmatari si avvarranno dei seguenti organi:

- a) Soggetto capofila rappresentante dell’Associazione dei due comuni;
- b) Comitato di indirizzo;
- c) Unità di coordinamento;
- d) Ente attuatore;

### **ARTICOLO 5 – Poteri del Rappresentante della rete di accoglienza**

1. Il Comune di Curinga, quale capofila e rappresentante Rete di Accoglienza esercita i poteri di rappresentanza della stessa nonché quelli di coordinamento delle attività in ordine all’attuazione del presente accordo.

### **ARTICOLO 6 – Comitato di Indirizzo**

1. Per l’attuazione del presente accordo, è costituito un Comitato di indirizzo, composto dai Sindaci, o loro delegati, dei due comuni aderenti al presente accordo e componenti la “Rete dell’Accoglienza”.

2. Al Comitato di indirizzo, partecipa senza diritto di voto, il personale assegnato all’unità di coordinamento tecnico di cui al successivo articolo ed, altresì, un rappresentante dell’Ente Attuatore.

3. Tale Comitato si riunirà periodicamente presso il Comune capofila per il monitoraggio del progetto, della spesa e della rendicontazione, oltre che per operare eventuali rimodulazioni al piano finanziario.

### **ARTICOLO 7 – Unità di Coordinamento**

1. Per la realizzazione del progetto viene costituita un' Unità di coordinamento tecnico amministrativo e contabile composta :

- dal Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Curinga, che assume il ruolo di responsabile del progetto eventualmente coadiuvato da altro personale all'uopo individuato anche in coerenza agli obblighi di cofinanziamento assunti;

- dal Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Cortale, che assume il ruolo di referente del progetto del Comune di Cortale eventualmente coadiuvato da altro personale all'uopo individuato anche in coerenza agli obblighi di cofinanziamento assunti ;

- dal Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Curinga, comune capofila;

2. Tale Unità di coordinamento tecnico, una volta stipulato il contratto con l'aggiudicatario, avrà il compito di verificare la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali al fine di garantire l'attuazione del contratto da parte dell'aggiudicatario. Inoltre i referenti amministrativi dei due enti locali, procederanno, ciascuno per la quota di servizi realizzati sul proprio territorio, alla raccolta e classificazione dei documenti contabili e dei dati di progetto reperibili presso le amministrazioni che verranno trasmessi, una volta verificati dal Responsabile finanziario dell'Ente capofila, all'Ente Attuatore cui è affidato il compito di realizzare il monitoraggio e redigere la proposta di rendicontazione che dovrà essere sottoposta al vaglio del revisore dei conti del progetto e , successivamente, da quest'ultimo trasmessa, unitamente alla sua relazione finale al Comune di Curinga , Ente Capofila, per l' approvazione.

#### **ARTICOLO 8 – Ente Attuatore**

1. L'Ente Attuatore è responsabile di tutte le attività attuative del progetto ammesso a finanziamento secondo quanto indicato nel progetto in prosecuzione e stabilito dal D.M. Interno 10/08/2016, dalle norme che ne regolano l'attuazione e dalla convenzione/ contratto che sarà stipulata con il Comune capofila e che disciplinerà anche le modalità di trasferimento delle risorse.

2. L'Ente Attuatore, sarà individuato dal Comune di Curinga, per il tramite della centrale Unica di Committenza ( C.U.C.) istituita in seno all'UNione dei Comuni “ Monte Contessa” attraverso procedura di selezione pubblica nel rispetto della normativa di cui al nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i, tra soggetti che soddisfano il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza richiesto dal D.M. Interno 10/08/2016.

3. i comuni sottoscrittori specificano che i costi connessi all'espletamento della gara verranno imputati alla voce A4 del piano finanziario e coperti dal finanziamento ministeriale;

#### **ARTICOLO 9 – Ruoli, Impegni ed obblighi dei comuni aderenti**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i Soggetti firmatari si impegnano a cooperare, ciascuno per la propria competenza, per la prosecuzione del progetto Sprar già avviato dall'Unione dei Comuni “ Monte Contessa” , e di dare attuazione a quanto contenuto nel presente Accordo secondo il principio di leale collaborazione.

2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, i sottoscrittori si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti anche nelle attività propedeutiche alla fase esecutiva.

3. I componenti si impegnano, altresì, ad adottare le disposizioni necessarie per la corretta gestione tecnica e amministrativa delle attività che andranno, eventualmente, a realizzare, nel rispetto di quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, dal D.M. 10/08/2016 e dalle norme di attuazione emanate o emanande.

4. In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza i Comuni di Curinga e Cortale assumono l'impegno di:

a) cooperare fattivamente con l'Ente Attuatore per la migliore attuazione del progetto ai fini della realizzazione, anche attraverso i propri servizi sociali, di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla conquista dell'autonomia individuale;

b) attivare il cofinanziamento, anche con forme che non necessariamente devono determinare impegni di spesa aggiuntivi a carico dei Bilanci Comunali;

c) produrre con tempestività i documenti e le informazioni necessarie per il monitoraggio e la rendicontazione di progetto;

d) individuare e comunicare i nominativi dei componenti dell'Unità di coordinamento nonché eventuali ulteriori referenti di progetto anche in coerenza agli obblighi di cofinanziamento assunti;

e) procedere, periodicamente, alla verifica delle intese e, se opportuno, concordarne i necessari adattamenti ed aggiornamenti;

f) rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale;

g) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;

5. Qualora per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, sia necessario acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri di competenza degli enti sottoscrittori, quest'ultimi si impegnano, al fine del tempestivo e completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, ad accelerare i procedimenti di adozione di tali atti.

6. In ordine al ruolo dei singoli comuni si specifica quanto segue:

**- Il Comune di Curinga in qualità di Ente Capofila del progetto s'impegna:**

- ad acquisire le funzioni di titolarità del progetto e ad assumere la rappresentanza dello stesso in tutte le sedi istituzionali;

-a svolgere la procedura di selezione pubblica del soggetto attuatore procedendo alla successiva aggiudicazione definitiva ed alla stipula della relativa convenzione/contratto con il soggetto attuatore;

- ad esercitare la funzione di coordinamento con il Comune di Cortale e con gli altri soggetti istituzionali referenti;

- a curare la gestione amministrativa dei rapporti con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo (Ente finanziatore) ed, altresì, la gestione finanziaria delle risorse erogate per il finanziamento del progetto dall'Ente finanziatore, ivi compresa l'erogazione delle risorse all'Ente attuatore;

- ad individuare il revisore dei conti del progetto nel rispetto della normativa vigente il cui costo verrà imputato alla voce A4 del piano finanziario e coperto dal finanziamento ministeriale;

- a presentare la rendicontazione al Servizio Centrale conformemente a quanto disposto dal MANUALE UNICO PER LA RENDICONTAZIONE SPRAR del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

**Il Comune di Cortale si assume :**

- l'onere di partecipare al progetto garantendo l'accoglienza e l'integrazione delle famiglie sul proprio territorio,

- l'impegno di fornire la necessaria collaborazione per il raggiungimento delle finalità operative in rapporto alle quali è stipulato il presente accordo, assicurando la partecipazione al progetto di proprio personale che entrerà a far parte dell'Unità di coordinamento tecnico amministrativo e contabile di cui al precedente articolo 7.

- l'impegno ad assumere tutti gli atti amministrativi di competenza necessari per l'avvio, la gestione, il monitoraggio, la chiusura e la rendicontazione del progetto sul proprio territorio;

-l'impegno a partecipare al comitato di indirizzo previsto dall' art.6 della presente convenzione.

## **ARTICOLO 10 - Sistema di cofinanziamento del progetto**

1. L'accesso al finanziamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) richiede che per almeno il 5% il costo del progetto sia apportato dall'Ente Locale, dall'ente attuatore o da terzi a titolo di cofinanziamento.

2. In relazione a quanto sopra i Comuni sottoscrittori della presente convenzione dispongono che in sede di individuazione dell'Ente Attuatore, verrà richiesto allo stesso di garantire apposita quota di cofinanziamento al progetto corrispondente al 2% dell'importo totale del cofinanziamento.

3. I Comuni si impegnano a garantire il cofinanziamento integrativo del 3% , necessario al raggiungimento del 5% del costo del progetto, anche con forme che non necessariamente devono determinare impegni di spesa aggiuntivi a carico dei Bilanci Comunali ( come valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione per le attività di presa in carico dei beneficiari).

Tale quota di cofinanziamento a carico dei due EE.LL verrà ripartita proporzionalmente tra i Comuni di Curinga e Cortale in relazione al numero dei beneficiari ospitati nel territorio di ciascun comune.

A tal fine gli Enti Locali sottoscrittori della presente convenzione convengono di ripartirsi i 25 posti di richiedenti asilo e rifugiati finanziati dal Fondo (FNPSA) per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, come segue:

- Comune di Curinga n° 10;

- Comune di Cortale n°15.

Nello specifico, pertanto, il contributo sarà determinato in una percentuale di spesa così come di seguito ripartita:

- Comune di Curinga 40% del cofinanziamento a carico degli EE.LL.( n.10 persone);
- Comune di Cortale 60% del cofinanziamento a carico degli EE.LL.( n.15 persone);

4. Eventuali aumenti dei posti di richiedenti asilo e rifugiati e relativi cofinanziamenti, qualora richiesti e finanziati dal FNPSA, saranno ripartiti tra gli Enti Locali sottoscrittori previo accordi tra le parti.

Ugualmente si procederà d'intesa tra le parti in caso di riduzione e/o rimodulazione dei predetti posti.

#### **Art.11 Decorrenza e durata**

Il progetto ha durata triennale con decorrenza dal 1 gennaio 2018 e terminerà il 31 dicembre 2020 salvo eventuali proroghe da parte del Ministero dell'Interno.

La presente convenzione, approvata dai Comuni di Curinga e Cortale e decorrerà dalla data di esecutività dell'ultimo atto deliberativo approvato e scadrà il 31.12.2020, fatto salvo eventuali proroghe e prosecuzioni del progetto.

#### **Art. 12 Registrazione**

1. Il presente accordo è composto da n. \_ articoli ed è sottoscritto in forma di scrittura privata, con registrazione soggetta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 24.04.1986, n. 131. Lo stesso potrà essere modificato e/o integrato per essere ulteriormente adeguato alle specifiche esigenze di attuazione del progetto.

2. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

3. Il mancato adempimento degli impegni assunti da parte di uno dei firmatari del presente accordo, legittima l'esperimento, ai sensi degli articoli 1228 e 2043 del codice civile, da parte dell'ente adempiente, delle azioni tutorie per il reintegro dei danni eventualmente subiti.

#### **Art. 13 Rimodulazione del piano finanziario**

I comuni di Curinga e Cortale in relazione all'accordo risultante dal presente atto, che sostituisce ogni determinazione precedentemente assunta con lo stesso contrastante, convengono sulla necessità di una rimodulazione del piano finanziario allegato alla domanda di contributo, da presentare nei termini consentiti ( 15 novembre-30 novembre di ciascun esercizio) per renderlo rispondente alle previsioni contenute nella presente convenzione che prevedono che:

- i costi connessi all'espletamento della gara ed, altresì, quelli conseguenti all'individuazione del Revisore dei conti del progetto vengano imputati alla voce A4 (*altre spese non classificabili nelle precedenti microvoci*) del piano finanziario e coperti dal finanziamento ministeriale. In particolare la spesa complessiva per l'espletamento della gara verrà ripartita in pari misura per ciascuna delle tre annualità per le quali si chiede il finanziamento conformemente a quanto precisato nelle FAQ Sprar aggiornate al 07/04/2017;

- la quota di cofinanziamento del 5% venga ripartita, ai sensi dell'art.28 del D.M. del 10/08/2016, per il 3% a carico degli EE.LL sottoscrittori del presente atto nel rispetto dei criteri di riparto indicati nel precedente art.10, e per il rimanente 2% a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 14 Rinvio**

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

Li \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ -

Comune di \_\_\_\_\_ -